



**Da martedì 28 gennaio a domenica 2 febbraio 2014**  
**PRIMA NAZIONALE**

**GLAUCO MAURI      ROBERTO STURNO**

## **UNA PURA FORMALITÀ**

dal film di GIUSEPPE TORNATORE  
versione teatrale e regia GLAUCO MAURI

e con

**Giuseppe Nitti, Amedeo D'Amico,  
Paolo Benvenuto Vezzoso, Marco Fiore**

scene **GIULIANO SPINELLI**

costumi **IRENE MONTI**

musiche **GERMANO MAZZOCCHETTI**

**produzione Compagnia Mauri Sturno**  
**in collaborazione con la Fondazione Teatro della Pergola**

Prima nazionale a Firenze dal 28 gennaio per il nuovo spettacolo della Compagnia Mauri – Sturno prodotto in collaborazione con la Fondazione Teatro della Pergola. Quinta delle coproduzioni e prime nazionali che hanno scandito la stagione della Pergola e che in questi mesi attraversano i teatri della penisola. Dopo il successo de *I pilastri della Società* di Gabriele Lavia, restano ancora in scena e in attesa di nuovi debutti *Giocando con Orlando* con Stefano Accorsi e Marco Baliani, *Servo per due* con Pierfrancesco Favino e il gruppo Danny Rose, e al terzo anno di repliche *Viviani Varietà* con Massimo Ranieri.

Da oltre trenta anni insieme sulle scene, Glauco Mauri e Roberto Sturno con immutato impegno e totale dedizione aggiungono nuovi capitoli alla storia di una “ditta” all’antica italiana che felicemente coniuga impresario, attore, regista per creare nuovi e inediti adattamenti.

Nei teatri di tutta Italia hanno portato i grandi classici: Sofocle, Shakespeare, Goethe, Molière, ma anche Ionesco e Beckett, Pirandello e Goldoni, Dostoevskij e Brecht, Mamet e Schmitt e Shaffer senza mancare di stagione in stagione l'appuntamento con il Teatro della Pergola.

Dopo *Il Vangelo secondo Pilato* di Éric-Emmanuel Schmitt, *Sleuth/L'inganno* di Anthony Shaffer e *Quello che prende gli schiaffi* di Leonid Nikolaevič Andreev, ecco al debutto la versione teatrale del film di Giuseppe Tornatore ***Una pura formalità***.

Quando **il film** uscì nel 1994 fu accolto, per la sua inquietante novità, con una certa difficoltà da parte della critica. Oggi è considerato uno dei suoi lavori più belli in assoluto (lo stesso autore ne è convinto), un "piccolo capolavoro", ne erano protagonisti Gérard Depardieu e Roman Polanski con un giovanissimo Sergio Rubini.

Nell'allestimento teatrale Roberto Sturno è lo scrittore Onoff e Glauco Mauri il Commissario, con loro in scena: Giuseppe Nitti, Amedeo D'Amico, Paolo Benvenuto Vezzoso, Marco Fiore. Le scene sono di Giuliano Spinelli, i costumi di Irene Monti, le musiche di Germano Mazzocchetti.

Tema centrale di ***Una pura formalità***: la ricerca della memoria. Gli squarci che si aprono nella mente del protagonista durante il serrato interrogatorio in uno "strano" commissariato ricostruiscono il suo passato, risalgono alle sue origini con continui colpi di scena, e come in un thriller lo spettatore arriva alla verità con un inatteso finale.

"L'intensità del racconto, il suo ritmo, illuminato da emozionanti colpi di scena, una razionale e al tempo stesso commossa visione della vita – dice Glauco Mauri – mi hanno spinto, in pieno accordo con Tornatore, ad una libera versione teatrale.

Già il film ha una sua struttura sospesa fra cinema e teatro e questo mi ha molto aiutato nel lavoro. E come negli "incontri" fortunati, la storia così magnificamente raccontata nel film, ha fatto germogliare in me emozioni inaspettate che diventavano sempre più mie.

Un'opera tanto più è valida quanto più dona a un interprete la possibilità di scoprire sfumature umane e poetiche in essa nascoste.

Ho cercato di far rivivere tutta la forza drammatica della sceneggiatura modificandone quelle parti che si presentavano con dei connotati troppo cinematografici, preservandone al tempo stesso quell'intensità che dall'inizio ci avvolge nel suo misterioso intreccio. Il racconto rimane oscuro fino al suo sconvolgente epilogo dove i pezzi lacerati di una vita si compongono in una serenità inaspettata e commovente: un capovolgimento radicale di quello che sembrava un giallo.

Un delitto è stato commesso e ne viene accusato un celebre scrittore, Onoff.

Ma, pur con la tipica atmosfera di un thriller, *Una pura formalità* è un viaggio alla scoperta di se stessi, di quella che è stata la propria vita.

"*Gli uomini sono eternamente condannati a dimenticare le cose sgradevoli della loro vita; e più sono sgradevoli e prima si apprestano a dimenticarle*". Ecco quello che scrive in uno dei suoi romanzi Onoff, che nella lunga notte di ***Una pura formalità*** cerca ansiosamente di ricordare... ricordare... cosa?

Un altro uomo aiuta Onoff in questa faticosa ricerca di un passato che si è voluto dimenticare: un inquietante commissario di polizia, un personaggio duro e ironico, comprensivo ma implacabile...

Non può non sovvenirmi il ricordo del grande Dostoevskij e il rapporto tra Porfirij e Raskolnikov in *Delitto e Castigo*.

Tutto si svolge in una sperduta stazione di Polizia. Ma lo è veramente? E dove si trova? E quelle strane persone al suo interno, sono poliziotti? Cosa aspettano?

La storia fa nascere numerosi interrogativi ed è pervasa di "misteriosi perché". Il cinema ha le sue ricchezze espressive, il teatro ne ha altre che sono sue proprie.

E su un palcoscenico, nel nostro caso, la parola assume un valore non solo di racconto ma anche di invito alla fantasia e alle domande. Domande necessarie all'uomo per aiutarlo a cercare di comprendere quel viaggio a volte stupendo e a volte terribile ma sempre affascinante che è la vita."

### **Tournée stagione teatrale 2013 / 2014**

#### **Firenze - Teatro della Pergola - 28 gennaio / 2 febbraio 2014**

Cagliari - Teatro Massimo – 5 / 9 febbraio

Sassari - Teatro Verdi - 10, 11 febbraio

Casale Monferrato - Teatro Comunale - 13, 14 febbraio

Ceva - Teatro Marengo - 15 febbraio

Legnago - Teatro Salieri - 5 marzo

L'Aquila - Teatro Comunale - 7, 8 marzo

Palermo - Teatro Biondo - 11 / 16 marzo

Carrara - Sala Grande - 19, 20 marzo

Chieti - Teatro Marruccino - 22, 23 marzo

Grosseto - Teatro degli Industri - 25 marzo

Roma - Teatro Parioli - 27 marzo / 13 aprile

---

#### **GLI INCONTRI:**

**SPAZIO ALFIERI** via dell'Ulivo  
**mercoledì 29 gennaio ore 19.00**

**Glauco Mauri** introduce  
**PROFONDO ROSSO** di Dario Argento (Italia, 1975) –  
coordina Riccardo Ventrella  
ingresso libero

**TEATRO DELLA PERGOLA**  
**Giovedì 30 gennaio ore 18.00**

**Glauco Mauri, Roberto Sturno e la compagnia incontrano il pubblico e la scuola di Teatro Officina O**  
coordina Titti Giuliani Foti  
ingresso libero

**Paola Pace - Ufficio Stampa Fondazione Teatro della Pergola -**  
[stampa@teatrodellapergola.com](mailto:stampa@teatrodellapergola.com) tel. 055/2264347 e 349/7129219

**Luana Nisi - Ufficio stampa Compagnia**  
[luana.nisi7@gmail.com](mailto:luana.nisi7@gmail.com) - tel. 339 694 9926

**Info:**

[www.teatrodellapergola.com](http://www.teatrodellapergola.com)

[www.mauristurno.it](http://www.mauristurno.it)